

	<p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  <b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. CECCHI"</b>  <i>Istituto Tecnico per l'Agraria, l'Agroalimentare e l'Agroindustria - PSTA01301D</i>  <i>Istituto Professionale per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane - PSRA01301N</i>  <i>Convitto annesso - PSVC02000A</i>  Via Caprile, 1 61121 Pesaro – tel. 0721 21440 fax 0721 23207  Cod. MIUR: PSIS01300N - Cod. Fiscale: 92024280411  peo: <a href="mailto:psis01300n@istruzione.it">psis01300n@istruzione.it</a>  pec: <a href="mailto:psis01300n@pec.istruzione.it">psis01300n@pec.istruzione.it</a></p>	
---	--	---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M.) 2018/19

### Unità di Valutazione

NOME E COGNOME	COMPITI E FUNZIONI	RUOLO NEL TEAM
Donatella Giuliani	Dirigente Scolastico	Responsabile del PTOF
Donatella Giuliani	Dirigente Scolastico	Coordinamento attività del PTOF
Luciano Dormicchi	Direttore dei servizi amministrativi	Responsabile dell'area amministrativa
Chiara Fiorucci	Collaboratore Vicario	Responsabile Redazione del PTOF
Barbara Trufelli	Secondo Collaboratore	Componente Nucleo di Autovalutazione
Catia Brunelli	docente	Referente Nucleo di Autovalutazione
Lisetta Bruni	docente	Componente Nucleo di Autovalutazione
Barbara Fucili	docente	Componente Nucleo di Autovalutazione

L'istituto progetta un Piano di Miglioramento per ridurre il divario e creare condizioni di maggiore uniformità e coesione, in riferimento agli esiti delle discipline oggetto di verifica esterna e a tutte quelle del curriculum scolastico.

Derivanti dalla sezione n° 5 del RAV ex art. 6 del dpr 80/2013

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on-line dell'Istituto e visionabile sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [http://cercalatuascuola.istruzione.it/.](http://cercalatuascuola.istruzione.it/)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto è articolato in 4 sezioni:

1. scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 RAV
2. individuazione delle azioni più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi scelti
3. pianificazione degli obiettivi di processo individuati
4. valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

## **PRIMA SEZIONE- *Priorità, traguardi ed obiettivi***

**Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1) Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/ sospensione del giudizio.
- 2) Consolidare la conoscenza e condividere le competenze chiave e di cittadinanza.
- 3) Favorire negli studenti la più ampia partecipazione attraverso azioni di orientamento *stage*, esperienze di alternanza scuola lavoro per le loro possibili scelte future indirizzate anche al mondo del lavoro.
- 4) Promuovere il superamento del disagio incrementando la coesione nel gruppo di lavoro attraverso la valorizzazione di ogni forma di soggettualità, individualità e diversità per la piena consapevolezza del sé dei propri limiti, delle proprie potenzialità e aspirazioni.
- 5) Rendere la scuola un luogo di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale e di cittadinanza attiva

Le priorità e i traguardi sono coerenti con la progettazione d'istituto perché mirati alla realizzazione di un vero sistema formativo integrato attraverso la creazione di una rete sistemica con il territorio.

**I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

- 1) Diminuire del 10% nel primo biennio gli studenti con debito formativo/ sospensione del giudizio;
- 2) Favorire azioni di ricerca dirette a far dialogare maggiormente il curricolo delle discipline con il quadro delle competenze di cittadinanza.
- 3) Promuovere il superamento del disagio per incrementare il livello di coesione nel gruppo di lavoro.
- 4) Creare dei percorsi formativi personalizzati ed individualizzati per aumentare negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

L'analisi degli esiti del RAV evidenzia una valutazione dei risultati scolastici in media con quelli nazionali, con possibilità di diminuire il numero degli alunni con debito formativo/sospensione del giudizio. Tra le aree in cui è possibile intervenire, si privilegia, quindi, quella dei risultati scolastici e quella delle competenze chiave e di cittadinanza, su cui si intende concentrare il piano di miglioramento, anche in considerazione della possibilità di un possibile aumento di svantaggio comportamentale e sociale delle nuove generazioni. Il programma di lavoro, pertanto, è volto a favorire il rafforzamento, negli studenti, dei processi di autonomia individuale, della consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle capacità da utilizzare nel campo professionale o di studio, attraverso un aggiornamento degli strumenti culturali e didattici dei docenti. In particolare

si dovrà incentivare il processo di inclusione degli studenti con BES (con disabilità, con DSA, ecc.), che sono attualmente circa il 20% della popolazione scolastica ( con probabilità di aumento nel prossimo anno scolastico), per accrescere e potenziare un aspetto già positivo, ma che, in prospettiva, potrebbe subire un deterioramento.

## **MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI. PRIORITÀ OBIETTIVI DI PROCESSO TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO**

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono obiettivi generali da raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano necessariamente gli esiti degli studenti. Da ciò gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si tratta dei risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Gli obiettivi descritti nel PDM sono desunti dal rapporto di autovalutazione alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV. Nella declinazione degli obiettivi di processo la scuola ha preso in esame i punti forza e i punti di debolezza definiti per garantire coerenza e fattibilità e sono specificatamente relativi alle aree di processo individuate per il procedimento.

### **Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi**

1. Area "Curricolo, progettazione e valutazione": attivazione di un gruppo di ricerca diretto a far emergere nei curricoli gli aspetti coerenti con le competenze di cittadinanza, e promozione dell'autonomia, autovalutazione e consapevolezza degli studenti attraverso strategie educativo-didattiche metacognitive.
2. Area "Scuola aperta al territorio": costruzione di un sistema formativo integrato tra scuola-ambiente e territorio per rispondere alle istanze del mondo produttivo economico e socio-culturale; previsione di interventi relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici; promozione di processi tecnologici; pubblicizzazione della missione dell'istituto e delle sue attività produttive e culturali; monitoraggio del sistema occupazionale dei diplomati di settore.
3. Area "Ambiente di apprendimento": uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'apprendimento personalizzato degli studenti con metodi e pratiche didattiche innovativi.
4. Area "Inclusione e differenziazione": potenziamento dei percorsi didattici personalizzati ed individualizzati, potenziamento delle attività didattiche volte all'inclusione ed incremento del riconoscimento del valore della diversità e dell'accettazione incondizionata dall'altro.

5. Area “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”: attivazione di figure di docenti *tutor* per gli studenti che evidenziano difficoltà di apprendimento e disagi; utilizzo di esperti per coadiuvare il gruppo di lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza e per adeguare i curricula disciplinari; attivazione di figure che lavorino in maniera specifica con studenti BES e verifichino l'efficacia di percorsi individualizzati e personalizzati. Formazione e aggiornamento del personale

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

Gli obiettivi di processo indicati consentono ai docenti di condividere il lavoro per competenze e le strategie educative e didattiche necessarie, valutando, quantitativamente e qualitativamente, i miglioramenti. Gli studenti, attraverso strategie didattiche individualizzate e personalizzate, possono acquisire consapevolezza di sé (potenzialità e limiti) e partecipare in maniera attiva al processo formativo. Questo favorisce le condizioni per poter ridurre le disuguaglianze, il disagio, promuovere le eccellenze e migliorare gli apprendimenti di ciascuno e di tutti in base alle personali risorse.

### ***Obiettivi generali formativi che la scuola ha scelto di perseguire a lungo termine***

Per la declinazione la scuola tiene conto in particolare delle seguenti priorità elencate dal comma 7 legge n. 107 del 13.07.2015 che vengono recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto e così declinate come stabilito dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico:

1. Promuovere il benessere e prevenire la dispersione scolastica: prevenzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione attraverso la promozione dell'agio (socializzazione, dinamiche di gruppo, lotta al bullismo, anche informatico), e del successo formativo (ampliamento delle opzioni metodologiche: didattica laboratoriale, didattica inclusiva – cooperative-learning, peer to peer, e-learning, sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze culturali e disciplinari con particolare riferimento alle aree di indirizzo).
2. Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità: sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, rispetto dell'ambiente e sostenibilità, la sicurezza e la prevenzione dei rischi, soprattutto nei luoghi di lavoro, competenze giuridico-economiche, autoimprenditorialità.
3. Favorire le politiche di inclusione ed attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (Handicap, DSA, alunni con svantaggio linguistico, economico e socio-familiare), anche mediante collaborazioni esterne con Enti e privati: individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi, potenziamento dell'Italiano come L2, ampliamento della didattica inclusiva.
4. Incrementare l'alternanza scuola-lavoro attraverso attività di didattica laboratoriale e l'ampliamento e il rafforzamento dei rapporti con il territorio (convenzioni e collaborazioni con aziende, Enti, Centri per l'Impiego, associazioni di categoria).

5. Potenziare le competenze linguistiche, in particolare quelle relative alla lingua straniera, anche mediante l'utilizzo delle CLIL (certificazioni linguistiche, insegnamento delle materie curricolari in lingua inglese).
6. Consolidare e potenziare l'informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti, alle famiglie (registro elettronico, sito web, segreteria digitale, google class room), rafforzare le competenze digitali e educare ad un uso consapevole dei social-network, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).
7. Promuovere la scuola e valorizzare le eccellenze: perseguire la visibilità dell'Istituto all'esterno attraverso attività che valorizzino i talenti in termini di creatività, progettualità e professionalità (partecipazione a fiere ed eventi per la presentazione di prodotti dell'Istituto e per formazione, promozione e visibilità, teatro, gare nazionali Istituti Tecnici e Professionali Agrari, gare di potature, Giochi matematici e Giochi della Chimica, Concorsi promossi dal MIUR, gare sportive, certificazioni e patentini, pubblicazioni, ecc...).
8. Ampliare l'offerta formativa con progetti curricolari ed extracurricolari, valorizzando in particolare l'area professionalizzante, dando la priorità ai Progetti finanziati dal MIUR e dal Fondo Sociale Europeo (FSE, PON).
9. Rafforzare iniziative orientate alla formazione permanente (longlife learning): formazione del personale (predisposizione del piano di aggiornamento/formazione annuale);
10. Potenziare le attività di orientamento in entrata e in uscita, e di ri-orientamento nel primo biennio attraverso azioni di didattica orientante;
11. Promuovere uno stile di vita sano attraverso l'educazione alla salute psico-fisica (educazione motoria, alimentare, affettiva); sviluppare la consapevolezza degli effetti negativi del tabagismo e dell'uso di sostanze stupefacenti, non-ché dell'abuso di alcool.

### **Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e in matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

Analisi di contesto: cause possibili della varianza intercorrente tra le classi e all'interno di una stessa classe riferite agli esiti delle prove INVALSI, sono riconducibili al contesto di vita degli studenti (retroterra, condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie di appartenenza, esperienze pregresse, attitudini e motivazione all'apprendimento, qualità e quantità delle relazioni interpersonali). L'istituto progetta un Piano di Miglioramento per ridurre il divario e creare

condizioni di maggiore uniformità e coesione, in riferimento agli esiti delle discipline oggetto di verifica esterna e a tutte quelle del curriculum scolastico.

### **SECONDA SEZIONE- individuazione delle azioni più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi scelti**

Le azioni didattiche che la scuola propone si sostanziano nella diffusione e conversione in elemento strutturale della realtà scolastica delle seguenti metodologie favorevoli alla formazione di competenze inerenti a imparare ad imparare, incoraggianti l'autonomia nello studio e nell'approfondimento individuale, coerentemente con la rilevanza attribuita all'apprendimento permanente, alla valorizzazione degli stili di apprendimento delle alunne/degli alunni, all'orientamento, all'identificazione e al potenziamento degli interessi personali intesi quali opportunità per la valorizzazione del merito.

Il PDM prevede il miglioramento dei processi e degli esiti nell'apprendimento attraverso la contestualizzazione dei contenuti disciplinari e professionali utili a superare la frammentazione dei saperi, e rendere l'apprendimento più dinamico e funzionale all'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in vari contesti. Le azioni e le pratiche didattiche messe in atto per creare percorsi formativi personalizzati e individualizzati volti ad aumentare negli studenti e studentesse la consapevolezza delle loro capacità e aspirazioni, nonché promuovere in ogni studente e studentessa le personali potenzialità e risorse che favoriscono l'orientamento negli studi universitari /o nel mondo del lavoro, coinvolgono fattivamente tutte le componenti del servizio scolastico: personale docente, educativo, personale ATA studenti e studentesse e famiglie nonché il territorio in azioni di miglioramento atte a sostenere e promuovere il cambiamento socio-culturale e lavorativo. La condivisione dei percorsi e delle azioni promuovono fattivamente sinergie e una rete di collaborazioni e intenti tra la scuola e il territorio in un sistema integrato per l'analisi dei bisogni, degli obiettivi e delle modalità operative a sostegno del processo di miglioramento. Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento e l'unità di valutazione promuovono e sostengono azioni per il coinvolgimento delle componenti dell'istituzione scolastica attraverso azioni di supporto, controllo, monitoraggio e promuovendo la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'innovazione e la formazione del personale.

Le finalità del progetto sono riconducibili alle seguenti azioni:

- valorizzare le risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze culturali e professionali più utili in relazione ai contenuti e alle azioni programmate
- Incoraggiare la riflessione della comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

## **Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

**Priorità 1)** Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/ sospensione del giudizio.

**Traguardo:** Diminuire del 10% nel primo biennio gli studenti con debito formativo/ sospensione del giudizio;

**Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

- 1) Nel biennio migliorare le performance allievi attraverso programmazioni per classi parallele, verifiche standardizzate, recupero a classi aperte.
- 2) Potenziare i laboratori didattici con l'uso di nuove tecnologie
- 3) Potenziare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa, laboratoriale e sull'alternanza scuola-lavoro.
- 4) Realizzare progetti di continuità con la secondaria di I grado, potenziare le azioni di orientamento, riorientamento e le competenze tecnico-professionali in uscita.
- 5) Supportare i docenti del biennio nella programmazione omogenea, nei recuperi anche per classi parallele, nella valutazione.
- 6) Promuovere un gruppo di lavoro che si occupi di realizzare una programmazione omogenea nel biennio e test di verifica standardizzati.
- 7) Verificare la possibilità di utilizzo della flessibilità per potenziare le competenze di base al biennio e adeguare quelle professionali nel triennio.

**Priorità 2)** Consolidare la conoscenza e condividere le competenze chiave e di cittadinanza.

**Traguardi:** Favorire azioni di ricerca dirette a far dialogare maggiormente il curricolo delle discipline con il quadro delle competenze di cittadinanza.

Promuovere il superamento del disagio per incrementare il livello di coesione nel gruppo di lavoro

Promuovere il superamento del disagio incrementando la coesione nel gruppo di lavoro attraverso la valorizzazione di ogni forma di soggettualità, individualità e diversità per la piena consapevolezza del sé dei propri limiti, delle proprie potenzialità e aspirazioni.

Favorire negli studenti la più ampia partecipazione attraverso azioni di orientamento *stage*, esperienze di alternanza scuola lavoro per le loro possibili scelte future indirizzate anche al mondo del lavoro

Rendere la scuola un luogo di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale e di cittadinanza attiva.

**Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

- 1) Organizzare seminari, incontri, laboratori, eventi, partecipare a progetti per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.

- 2) Organizzare un'efficace azione di alternanza scuola lavoro per il triennio, in modo da sviluppare al meglio non solo le competenze tecnico –professionali, ma anche le competenze chiave di cittadinanza.

### **TERZA SEZIONE pianificazione degli obiettivi di processo individuati nel RAV**

Le azioni per la pianificazione degli obiettivi di processo sono delineate e descritte nel quadro delle priorità della progettazione dell'offerta formativa

- area educativo- formativa (curricolo verticale/inclusione/valutazione/ )
- area dell'ampliamento formativo (potenziamento curricolare ed extracurricolare)
- area della formazione delle risorse umane docenti- personale educativo ed ata (aggiornamento /potenziamento professionale)
- area dell'organizzazione di sistema (funzionamento didattico/ gestione amministrativa)

### **QUARTA SEZIONE monitoraggio, condivisione e diffusione dei risultati**

- Monitorare il curricolo con azioni didattiche, valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo per competenze verificando anche gli spazi di flessibilità per le aree di indirizzo e apportare correttivi sulle criticità rilevate.
- Monitorare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei traguardi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze e al controllo di processi ed esiti, attraverso la formalizzazione di un sistema d'istituto completo di strumenti idonei (griglie, modelli, rubriche valutative per competenze, ecc)
- Monitorare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele;
- Monitorare metodologicamente gli ambienti di apprendimento che favoriscano ed incrementino l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education e della metodologia CLIL.
- Valutare il livello di integrazione coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella trama progettuale formativa ed organizzativa in funzione di un potenziamento dei percorsi individualizzati (BES) e di un più efficace monitoraggio e rendicontazione dei processi e dei risultati raggiunti.
- Valutare gli esiti scolastici, anche relativamente gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI.

Promuovere all'esterno l'operato dell'istituto attraverso canali e reti che permettano la chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dell'istituto.

### **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

La scuola coinvolge le famiglie nella realizzazione di interventi formativi e la componente genitori dei consigli di classe e consiglio d'istituto viene coinvolta nella definizione del regolamento



d'istituto e del patto di corresponsabilità. L'istituzione scolastica promuove incontri e assemblee al fine di rendere visibili e trasparenti le azioni della scuola e renderli partecipi e responsabili nella condivisione del progetto formativo. Organizza incontri, convegni e manifestazioni rivolte alle famiglie e al territorio su tematiche a carattere educativo, formativo, orientativo e professionale. La scuola utilizza in maniera sistematica strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il registro elettronico, il sito web, e le pagine Facebook dedicate all'orientamento.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano, inoltre sono stati sentiti:

- Rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di classe ed al Consiglio d'Istituto,
- Componenti del Comitato Tecnico Scientifico

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Investire in strutture (palestra, convitto, serra, aule e laboratori), ampliare numero locali e spazi a disposizione degli alunni e dei docenti per attività didattica.
- Incrementare l'Alternanza Scuola-Lavoro anche con l'inserimento della modalità dell'Azienda simulata.

<b>FABBISOGNO INFRASTRUTTURE</b>		
<b>classi</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO</b>
<b>Tecnico e professionale</b>	<b>Laboratori multimediali mobili</b>	<b>Uso delle nuove tecnologie per il potenziamento della didattica laboratoriale</b>
	<b>Laboratorio di meccanica agraria</b>	<b>Acquisizione di competenze tecniche e operative</b>
	<b>Palestra</b>	<b>Implementazione delle attività di avvio alla pratica sportiva</b>
	<b>Ampliamento delle serre</b>	<b>Acquisizione di tecniche di florovivaismo</b>
	<b>Laboratorio di lingue</b>	<b>Promuovere la comunicazione in lingua inglese attraverso la metodologia CLIL</b>
	<b>Ampliamento dell'azienda agraria</b>	<b>Promuovere l'agricoltura multifunzionale</b>
	<b>Potenziamento del laboratorio di topografia e genio rurale</b>	<b>Acquisizione di competenze operative</b>
	<b>Potenziamento del laboratorio di chimica e Meristemica</b>	<b>Acquisizione di competenze operative</b>

Il Dirigente Scolastico  
Donatella Giuliani

---